

RASSEGNA STAMPA
del
21/11/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 20-11-2012 al 21-11-2012

20-11-2012 AgenParl TERREMOTO: D'IPPOLITO VITALE (UDC), OCCORRE PIANO DI PREVENZIONE	1
20-11-2012 Asca Terremoto: Pappaterra, grazie Occhiuto per intervento Fondo Prot. Civile	2
20-11-2012 Asca Terremoto: Coldiretti, 1 mln acquisti hanno salvato Parmigiano	3
20-11-2012 Avvenire Così il terremoto ha piegato l'economia	4
20-11-2012 Corriere della Sera (Ed. Brescia) Niente Natale in 83 chiese	5
20-11-2012 Il Giornale della Protezione Civile Una mostra fotografica e un'asta per le vittime del terremoto in Emilia	6
20-11-2012 Il Giornale della Protezione Civile Quando la finzione supera la realtà: il lavoro dei truccatori nelle esercitazioni	8
20-11-2012 Il Giornale della Protezione Civile Nuova Zelanda: è allarme per rischio eruzione del Ruapehu	10
20-11-2012 L'Informatore Agrario.it Via libera ai fondi europei per il terremoto	11
20-11-2012 Quotidiano.net Terremoto in Emilia: Confagricoltura e Christie's asta di beneficenza per ricostruire un asilo	12
20-11-2012 La Repubblica "troppi ritardi sui fondi ue" saltano i primi super burocrati - emanuele lauria	14
20-11-2012 Il Sole 24 Ore Online Confagricoltura: Christie's batte un'asta di prodotti agricoli di pregio per costruire un'asilo nell'Emilia del sisma	16
21-11-2012 Il Sole 24 Ore Tutte le case rurali con rendita catastale	17
20-11-2012 Wall Street Italia Maltempo, Clini: "Oltre 2 mld risorse non utilizzate per prevenzione"	18
20-11-2012 Wall Street Italia Alert sisma per le scuole: sono 240 quelle a rischio	19
20-11-2012 Yahoo! Notizie Pediatria: Telefono Azzurro, triplicati casi abuso, crisi aumenta violenze	20
21-11-2012 Yahoo! Notizie Ue: Italia 'soddisfatta' per conferma fondi terremoto Emilia	21
21-11-2012 Yahoo! Notizie Ue: 5 Paesi contrari ad aiuti per terremoto in Emilia Romagna	22

TERREMOTO: D'IPPOLITO VITALE (UDC), OCCORRE PIANO DI PREVENZIONE

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"TERREMOTO: D'IPPOLITO VITALE (UDC), OCCORRE PIANO DI PREVENZIONE"

Data: **21/11/2012**

[Indietro](#)

Martedì 20 Novembre 2012 19:41

TERREMOTO: D'IPPOLITO VITALE (UDC), OCCORRE PIANO DI PREVENZIONE Scritto da adm

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 20 nov - "Eravamo sicuramente in ritardo, ma non è mai troppo tardi! Speriamo di colmare al più presto il gap. Un piano nazionale di prevenzione, monitoraggio del rischio sismico appare necessario ed urgente per un Paese che si colloca tra i primi per rischio idrogeologico. Un Paese peraltro che ha dimostrato la sua vulnerabilità anche rispetto ad altri eventi atmosferici, come le recenti alluvioni che hanno messo in ginocchio alcune Regioni italiane. Dinanzi ad eventi eccezionali come può essere un terremoto, i cui effetti non sono prevedibili, dobbiamo se non altro esercitare la massima responsabilità, attivando ogni strumento utile che permetta di non rimproverare nulla alla nostra coscienza di Legislatori, Amministratori e Cittadini". Lo dichiara Ida D'Ippolito Vitale dell'UDC su Piano antisismico nazionale

\$.m

Terremoto: Pappaterra, grazie Occhiuto per intervento Fondo Prot. Civile

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: Pappaterra, grazie Occhiuto per intervento Fondo Prot. Civile"

Data: **20/11/2012**

Indietro

Terremoto: Pappaterra, grazie Occhiuto per intervento Fondo Prot. Civile

20 Novembre 2012 - 13:10

(ASCA) - Castrovillari (Cs), 20 nov - "Siamo veramente grati per l'iniziativa parlamentare che ha previsto l'inserimento anche dell'area del Pollino tra gli interventi che si realizzeranno a valere sul Fondo per la Protezione Civile per interventi in conto capitale da realizzare nei territori colpiti da eventi calamitosi". Così' il presidente del Parco Nazionale del Pollino, Domenico Pappaterra, ha ringraziato il vice presidente della Commissione Bilancio della Camera dei Deputati, Roberto Occhiuto.

La Commissione Bilancio, infatti, approvando la Legge di Stabilità, "ha disposto anche un importante finanziamento - come comunicato da Occhiuto a Pappaterra - per i comuni interessati dal terremoto del 26 Ottobre".

La proposta di Occhiuto, recepita dai relatori, prevedeva che "nel fondo di 40 milioni di euro assegnato alla Protezione civile per interventi in conto capitale da realizzare nei territori colpiti da eventi atmosferici e alluvionali, quali quelli in Liguria, Toscana, Marche e Veneto, venissero previste anche le risorse per i comuni della Calabria e della Basilicata colpiti dal sisma del 26 Ottobre".

Per Pappaterra "è un segnale di grande significato politico che evidenzia l'attenzione dell'on. Occhiuto e il suo attaccamento alle popolazioni del Pollino e di Mormanno in particolare, che stanno facendo i conti con il dramma del sisma del 26 Ottobre".

"Questo ulteriore fondo in aggiunta a quanto stanziato con l'ordinanza che segue la dichiarazione dello stato di emergenza - conclude Pappaterra - consentirà ai sindaci di affrontare la situazione nella consapevolezza che le istituzioni nazionali, in questo caso il Parlamento, manifestano la necessaria attenzione".

red/dab/

\$.m

Terremoto: Coldiretti, 1 mln acquisti hanno salvato Parmigiano

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: Coldiretti, 1 mln acquisti hanno salvato Parmigiano"

Data: **20/11/2012**

Indietro

Terremoto: Coldiretti, 1 mln acquisti hanno salvato Parmigiano

20 Novembre 2012 - 15:02

(ASCA) - Roma, 20 nov - Il Parmigiano Reggiano e' stato salvato anche dalla corsa all'acquisto degli italiani che hanno portato a casa per solidarieta' oltre un milione di chili del prestigioso formaggio duramente colpito dal sisma, che ha causato la caduta a terra di quasi 600.000 forme, danneggiato gravemente 37 caseifici di Modena, Reggio Emilia, Mantova e Bologna e oltre 600 allevamenti. E' la Coldiretti a tracciare il bilancio a sei mesi del drammatico terremoto che ha devastato un territorio dove si produce oltre il 10 per cento del Pil agricolo e dal quale partono verso l'Italia ed il resto del mondo le piu' prestigiose produzioni agroalimentari nazionali, dal Parmigiano Reggiano al Grana Padano, dall'aceto balsamico di Modena al prosciutto di Parma fino al Lambrusco. Grazie alle vendite solidali attuate dalla Coldiretti attraverso i mercati e le botteghe di Campagna Amica e quelle del Consorzio di Tutela attraverso le principali catene distributive si e' generata una enorme catena di solidarieta' che ha coinvolto cittadini italiani e stranieri che attraverso l'acquisto hanno contribuito a far ripartire un comparto determinante per l'economia locale e nazionale.

com-dab/

Così il terremoto ha piegato l'economia

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 20/11/2012

Indietro

CRONACA DI MILANO

20-11-2012

Così il terremoto ha piegato l'economia

Il sub commissario Carlo Maccari: distrutte oltre 400mila forme di grana

DI FILIPPO RIZZI

Non solo luoghi di culto ancora inagibili (83), piazze ingabbiate dai ponteggi ma anche un'economia locale messa in ginocchio dal sisma: con, ad esempio, 400mila forme di grana andate distrutte. Un danno, quest'ultimo, che ha colpito il valore aggiunto del Pil locale. È il triste bilancio sul dopo-sisma a Mantova che ieri ha tracciato, nella sede della Curia arcivescovile di Milano, il sub commissario al terremoto per la Regione Lombardia Carlo Maccari alla presentazione della raccolta fondi, promossa dalla diocesi di Mantova «*Le nostre chiese, la storia di tutti*». (Per approfondimenti su questo tema si veda anche il servizio a). «Gli orizzonti economici ha spiegato Maccari sono cambiati da fine dicembre, ad esempio, le zone terremotate non potranno, usufruire dei contributi provenienti dalle accise della benzina. E tutto questo non aiuterà a ridare fiato alla nostra economia».

Lo sguardo di Maccari si è rivolto alle situazioni difficili che hanno colpito il Mantovano da Moglia («il terzo Comune più colpito dal sisma») allo stato di salute e di agibilità del Palazzo ducale di Mantova. E ha indicato le priorità di intervento: l'agibilità delle case, il ripristino delle attività produttive e il recupero totale del patrimonio artistico della provincia di Mantova.

Un recupero del patrimonio artistico, che a detta dell'economista della diocesi di Mantova, Giovanni Rodelli rappresenta il vero «tasto dolente» di tutta l'emergenza: «Delle 83 chiese inagibili, 50 sono in codice giallo o rosso, che significa necessitano di interventi costosi, che vanno dai 500mila a 5milioni di euro. Mancando i fondi e dei finanziamenti certi non sapremo quando arriveranno. Ci vorranno decenni per ripristinare questi luoghi di culto ».

Toccante è stata ieri la proiezione dello spot video, che fa da corollario alla raccolta fondi, in cui si vedono anziani che raccontano il loro dramma «per quel pezzo di memoria collettiva, le chiese e i campanili» andate in fumo. Nel suo accorato intervento il vescovo di Mantova Roberto Busti ha spiegato il senso profondo di questa iniziativa e il dramma, per molti tratti simile, che ha toccato le due sponde del Po: «La diocesi non ha altre parole che questa: grazie. Ma non dimenticateci».

© RIPRODUZIONE RISERVATA **Nel Mantovano a preoccupare dopo il sisma è il crollo dell'economia locale**

*Niente Natale in 83 chiese***Corriere della Sera (Ed. Brescia)**

""

Data: **20/11/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - BRESCIA

sezione: Tempo libero data: 20/11/2012 - pag: 21

Niente Natale in 83 chiese

Inagibili dopo il sisma, servono 80 milioni per riaprirle

MILANO Mancano 35 giorni a Natale, ma i parrocchiani di almeno 83 chiese di Mantova e provincia dovranno cercarsi una messa di mezzanotte da qualche altra parte. A sei mesi esatti dalla prima scossa di terremoto che ha colpito la Valpadana dei salumi e del Grana, seguita il 29 maggio da una seconda ancor più forte, è infatti questo il bilancio relativo al settore n. 3 dell'emergenza post-sismica: oltre ai capitoli «casa» (che naturalmente resta in cima alle priorità della ricostruzione con circa tremila persone tuttora fuori dalla propria) e «lavoro» (vista la quantità dei capannoni distrutti e il ripristino del tessuto imprenditoriale ancora assai lontano), resta appunto da affrontare la ricostruzione del patrimonio culturale e con esso religioso che poi implica almeno in parte anche quello sociale della zona colpita. Lo dicono i numeri: dei 302 edifici di culto cattolico (complessivamente censiti nella diocesi mantovana) quelli danneggiati dalle due scosse di maggio sono stati 129, pari al 42 per cento del totale. La situazione attuale è che a fronte di 46 chiese riaperte del tutto o almeno in parte ce ne sono altre 83, come si diceva, tuttora completamente inagibili. Un danno calcolato in 80 milioni di euro. Per questo la Diocesi di Milano ha deciso di promuovere una raccolta fondi specifica, dandole anche un titolo suggestivo: «Le nostre chiese, la storia di tutte». Non che la Chiesa nel suo insieme si sia mossa solo ora, anzi: fra le giornate del sisma e il 31 ottobre scorso, il Fondo diocesano per il terremoto ha già ricevuto donazioni per quasi due milioni di euro da una serie di benefattori che vanno dai singoli privati al Papa. Ma la campagna di adesso vuole andare oltre e, realizzata con la partecipazione di Caritas Ambrosiana e Acec in collaborazione con Trenord, ora chiede a tutti i cittadini, fedeli e non, di dare una mano perché «mentre per scuole, luoghi di lavoro e abitazioni lo Stato si sta muovendo, alle chiese nessuno provvederà: e la diocesi locale non potrà fare tutto da sola». È il vescovo stesso di Mantova, monsignor Roberto Busti, a rilanciare l'appello della diocesi ambrosiana motivandolo a sua volta: «È chiaro dice che la prima cosa da recuperare sono le case di tutti. Ma anche ogni chiesa è casa di una comunità. Le chiese di un territorio non sono solo luoghi di culto. Sono anche un simbolo e un punto di aggregazione importante. Ho già visto credenti e non credenti dare una mano per salvare e ricostruire. Ma abbiamo bisogno dell'aiuto di tutto il Paese, per non lasciare Mantova senza Natale». Per contribuire vedi il sito www.aiutamantova.it. Paolo Foschini RIPRODUZIONE RISERVATA

\$.m

Una mostra fotografica e un'asta per le vittime del terremoto in Emilia

- Attualità - Attualità` - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"Una mostra fotografica e un'asta per le vittime del terremoto in Emilia"

Data: **20/11/2012**

Indietro

Una mostra fotografica e un'asta per le vittime del terremoto in Emilia

Dal 18 febbraio al 9 marzo 2013 a Roma il Capitolo Italiano della Royal Photographic Society (CIRPS) organizza la manifestazione Omaggio della fotografia a favore delle vittime emiliane con handicaps. "La nostra associazione intende portare il contributo della fotografia a una causa così importante", ha dichiarato il Presidente Olivio Argenti.

Martedì 20 Novembre 2012 - Attualità -

Una mostra fotografica e un'asta di beneficenza a favore delle famiglie emiliane con membri portatori di handicap colpite dal recente terremoto. E' questo l'obiettivo della manifestazione Omaggio della fotografia alle famiglie emiliane vittime del sisma con membri affetti da gravi problemi fisici e psichici, organizzata dal Capitolo Italiano della Royal Photographic Society (CIRPS) - presieduto da Olivio Argenti - dal 18 febbraio al 9 marzo 2013 a Roma, presso le gallerie espositive di "VISIVA - La città dell'immagine".

Presidente Argenti, com'è nata l'idea di questa manifestazione?

"La nostra associazione ha un anno di vita e vuole essere atipica nel suo contesto di riferimento. Prima di tutto noi vogliamo creare una cultura fotografica aiutando i fotografi a migliorare e qualificare se stessi. In questa ottica abbiamo ideato questa iniziativa, che intende testimoniare il contributo del mondo della fotografia a una tematica così importante. Quest'anno ci siamo concentrati sull'Emilia, se la manifestazione avrà successo e genererà un valore aggiunto, potremo continuare con altre finalità".

Con che modalità ci si può iscrivere all'asta e chi può mandare le proprie foto?

"Possono inviare le foto per la mostra e per l'asta sia i fotografi professionisti che quelli amatoriali, iscrivendosi all'evento e inserendo fino a tre immagini nel sito del CIRPS <http://eventi.rps-italy.org/>. Il periodo di registrazione ed invio delle foto termina il 15 dicembre 2012.

Il nostro evento è rivolto al pubblico in generale, quindi i partecipanti devono inviare fotografie che abbiano caratteristiche in grado di interessare un acquirente od anche un collezionista. L'asta di beneficenza si terrà il 21 febbraio alle 19 e sarà battuta gratuitamente da Sotheby's. La mostra fotografica con vendita diretta dal 22 febbraio al 9 marzo dalle 14 alle 20".

In che modo saranno selezionate le foto da mandare all'asta?

"Saranno mandate in asta un massimo di cinquanta foto, includendo quelle realizzate dai grandi nomi della fotografia. Le altre saranno selezionate da una giuria composta da me e da altri tre nomi importanti nel mondo della fotografia: Luciano Corvaglia, Maestro stampatore, Tom Hunter, Fotografo e Professore di Fotografia, London College of Communication, University of the Arts di Londra e Vanessa Slawson, Presidente della Commissione della Licentiate Distinction (LRPS) e Membro della Commissione "Professional & Applied" per la Associateship and Fellowship Distinctions (ARPS/FRPS) della Royal Photographic Society.

Altre cinquanta foto, selezionate dalla medesima giuria, andranno a formare la mostra e potranno essere acquistate dai visitatori".

Oltre alla mostra e all'asta benefica sono in programma altre iniziative nell'ambito dell'evento?

"Nel corso della serata inaugurale del 22 febbraio si terrà una degustazione di vini da vigneti eroici e di prodotti culinari tipici. I partecipanti acquisteranno un ticket per la degustazione e gli assaggi, contribuendo così alla finalità dell'evento."

A chi saranno destinati i proventi della manifestazione?

"I proventi dalla vendita delle stampe, dei prodotti editoriali e della degustazione saranno devoluti alla Caritas di Modena, che li destinerà alle vittime del sisma con gravi disabilità, ed alla Fondazione Francesca Rava - NPH Italia Onlus, che sta completando la ricostruzione del Centro di Terapia Integrata per l'Infanzia «La Lucciola» di Stuffione di Ravarino, in

Una mostra fotografica e un'asta per le vittime del terremoto in Emilia

provincia di Modena".

Lorenzo Arduini

Quando la finzione supera la realtà: il lavoro dei truccatori nelle esercitazioni

- Attualità - Attualità` - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"Quando la finzione supera la realtà: il lavoro dei truccatori nelle esercitazioni"

Data: **20/11/2012**

Indietro

Quando la finzione supera la realtà: il lavoro dei truccatori nelle esercitazioni

Non solo gli scenari di un'ipotetico incidente devono essere il più possibile aderenti alla realtà ai fini della buona riuscita di una esercitazione di soccorso, ma anche le ferite e i traumi che un operatore può trovarsi davanti devono essere fedelmente simulate: l'importante lavoro dei truccatori della Croce Rossa

Articoli correlati

Venerdì 16 Novembre 2012

Si conclude "Chemical 2012".

Sabato 17 novembre a Verona

simulazione di incidente aereo

Martedì 25 Settembre 2012

"Chemical 2012": a Verona

esercitazione provinciale

di protezione civile

tutti gli articoli » *Martedì 20 Novembre 2012 - Attualità -*

"Fratture esposte, ustioni, arti amputati, emorragie: questo è quello che i soccorritori del SUEM 118 e Vigili del Fuoco si sono trovati di fronte quando sono arrivati sulla scena dell'incidente aereo la notte di sabato scorso 17 novembre a Caselle di Sommacampagna.

Sembrava tutto vero ma era una esercitazione, terzo atto della esercitazione provinciale denominata Chemical 2012".

Così recita una nota stampa del Comitato Provinciale di Verona della CRI, Croce Rossa Italiana di Verona, che volentieri pubblichiamo:

"Una esercitazione per essere davvero efficace deve svolgersi in uno scenario che sia il più realistico possibile" afferma il Ten.Col.Roberto Baldessarelli, Commissario del Comitato Provinciale della Croce Rossa di Verona "Lo scopo finale è quello di testare il sistema di risposta alle emergenze e questo può essere ottenuto mettendo i soccorritori in una situazione che sia il più vicino possibile alla realtà, solo così si può mettere alla prova la preparazione ed accrescere l'esperienza e le competenze. A questo si aggiunge l'aspetto psicologico che va pure testato in queste occasioni: come può reagire un soccorritore di fronte a determinate situazioni? Come si comporterà in situazioni di stress?"

Diventa in quest'ottica fondamentale avere sulla scena dei simulatori truccati in modo da far apparire reali agli occhi dei soccorritori anche le traumatologie, anche quelle più complesse.

Ed è questo il compito dei truccatori della Croce Rossa Italiana, volontari istruiti a speciali tecniche di trucco per rendere la scena ancora più reale.

"Una delle tante specializzazioni che è possibile raggiungere in Croce Rossa ed un tassello fondamentale nella realizzazione delle esercitazioni in cui siamo parte attiva in qualità di Struttura Operativa del Sistema Nazionale di Protezione Civile" aggiunge il Ten.Col.Baldessarelli "Ed una è risorsa messa a disposizione di tutte le amministrazioni che vogliano testare sul campo il proprio piano di emergenza".

Michele Porcarello

Delegato Provinciale per le Attività di Emergenza

Croce Rossa Italiana - Comitato Provinciale di Verona

Quando la finzione supera la realtà: il lavoro dei truccatori nelle esercitazioni

Nuova Zelanda: è allarme per rischio eruzione del Ruapehu

- Esteri - Esteri - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Esteri

Giornale della Protezione Civile, Il

"Nuova Zelanda: è allarme per rischio eruzione del Ruapehu"

Data: **21/11/2012**

Indietro

Nuova Zelanda: è allarme per rischio eruzione del Ruapehu

L'osservatorio geofisico neozelandese ha diramato l'allarme per una possibile eruzione del vulcano Ruapehu, che stando ai monitoraggi scientifici pare sempre più concreta

Martedì 20 Novembre 2012 - Esteri -

E' sempre più a rischio di eruzione il vulcano Ruapehu, in Nuova Zelanda, famoso per essere stato l'interprete del "Monte Fato" nella trasposizione cinematografica de "Il Signore degli Anelli".

Con la sua altezza di 2.797 metri, il Ruapehu, è il vulcano neozelandese più grande del Paese e secondo la protezione civile locale "sta facendo registrare una situazione critica".

Il rischio di un'eruzione violenta pare dunque essere sempre più concreto. L'allarme è stato lanciato dall'osservatorio geofisico neozelandese dopo aver registrato temperature elevate sul Ruapehu stesso e sul vicino Mount Ngauruhoe.

"Il Ruapehu è entrato in una fase di attività. - ha dichiarato Harry Keys, portavoce della protezione civile locale - Le sue temperature non fanno che alzarsi e abbassarsi all'improvviso, tanto che presto o tardi si potrebbe verificare un'eruzione, o un arresto repentino delle attività", anche se quest'ultima evenienza pare essere meno probabile.

A turisti ed escursionisti le autorità locali hanno suggerito di evitare di recarsi nella zona del cratere vulcanico dal momento che l'allarme lanciato dagli esperti sottolinea la possibilità che la montagna possa eruttare senza alcun preavviso.

Il livello di allerta secondo i vulcanologi è fissato a 1, su una scala da 0 a 5, mentre il codice di allarme per aeromobili ed escursionisti è passato dal verde al giallo, il che rappresenta un cambiamento nell'attività del vulcano: da una fase di stasi si è passati ad una fase di agitazione concreta, a cui potrebbe seguire un'eruzione improvvisa priva di segnali di preavviso.

Il Mount Ruapehu è sovrastato da un lago vulcanico, il Crater Lake, il cui monitoraggio risulta fondamentale per studiare l'attività del vulcano. L'allarme lanciato dall'osservatorio geofisico neozelandese infatti si è basato sulla temperatura registrata nelle acque del lago: mentre a qualche centinaio di metri sotto il cratere la temperatura era di 800 gradi Celsius, nel lago era solo di 20 gradi, il che aumenta la possibilità che uno dei canali di sfogo dei gas vulcanici possa essere parzialmente otturato "portando ad un accumulo di pressione sotto Crater Lake" ha detto Brad Scott, vulcanologo dell'osservatorio, e ad una probabile eruzione nelle prossime "settimane, non mesi".

Il rischio di un'eruzione è dunque concreto, ma nulla è dato per certo. Motivo per cui si mantiene un livello di allerta e allarme medio: monitoraggio e prudenza generale possono tutelare la popolazione in caso di eruzione del Ruapehu, senza per questo generare panico.

Sarah Murru

Via libera ai fondi europei per il terremoto

informazioni agricoltura, agricoltura biologica, frutticoltura, coltivazione biologica ortaggi, riviste

Informatore Agrario.it, L'

""

Data: **20/11/2012**

[Indietro](#)

Via libera ai fondi europei per il terremoto

La conferma a quanto deciso dai 27 Paesi Ue la scorsa settimana è venuta oggi: Il Consiglio affari generali ha dato il suo via libera formale allo stanziamento di 670 milioni di aiuti per l'Emilia-Romagna colpita dal terremoto dello scorso maggio.

Nei giorni precedenti alcuni Paesi avevano sollevato obiezioni in merito e per questo l'Italia, per bocca del premier Mario Monti, aveva chiesto, ottenendolo, il sostegno del presidente della Commissione Barroso e a quello dell'Europarlamento Schulz.

Terremoto in Emilia: Confagricoltura e Christie's asta di beneficenza per ricostruire un asilo

- Quotidiano Net

Quotidiano.net

"Terremoto in Emilia: Confagricoltura e Christie's asta di beneficenza per ricostruire un asilo"

Data: **21/11/2012**

Indietro

Terremoto in Emilia:

Confagricoltura e Christie's

asta di beneficenza

per ricostruire un asilo

L'iniziativa a Bologna

Foto I soggiorni all'asta

L'iniziativa si chiama 'Ripartiamo dal Nido'. Il primo dicembre saranno battuti lotti di eccellenze dell'agricoltura italiana a favore di una scuola parrocchiale del Modenese

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli

Email Stampa Newsletter

Bologna, asta di beneficenza di Confagricoltura e Christie's

Articoli correlati L'appello del parroco di Mortizzuolo Sì definitivo agli aiuti europei Modena, il Convegno di Confindustria sulla ricostruzione a sei mesi dal terremoto Bologna, asta di beneficenza di Confagricoltura e Christie's Terremoto, il progetto di ricostruzione per l'asilo di Mortizzuolo Confagricoltura e Christie's: asta di beneficenza per un asilo terremotato Terremoto Pollino, quattrotre scosse nella notte Sisma anche a Lampedusa

Bologna, 20 novembre 2012 - "Vogliamo mantenere accesi i riflettori sul dopo-terremoto, sulla necessità di ripartire".

Così il presidente di Confagricoltura, Mario Guidi, ha presentato, in una conferenza stampa l'iniziativa 'Ripartiamo dal Nido', un'asta benefica con Christie's, in cui saranno battuti il primo dicembre lotti di eccellenze dell'agricoltura italiana. I fondi raccolti serviranno a ricostruire l'asilo parrocchiale di Mortizzuolo, una frazione di Mirandola, in provincia di Modena, che è stato distrutto dal terremoto. Il Resto del Carlino e il Corriere della Sera sono media partner dell'iniziativa.

"Con questo progetto abbiamo scelto di impegnarci direttamente, per mettere in risalto la grave situazione in cui ancora versano le popolazioni terremotate", ha continuato Mario Guidi.

"Sono onorato e orgoglioso che il progetto di Confagricoltura e Christie's - ha aggiunto - abbia avuto l'adesione del presidente della Repubblica, con un'apposita medaglia con incisione dedicatoria. Il capo dello Stato è sempre attento alle tematiche della solidarietà ed in questo caso ha apprezzato gli sforzi diretti a far sì che una comunità con profonde radici agricole possa riavere il suo asilo".

L'asta benefica si svolgerà il primo dicembre, nel corso di una cena di beneficenza, a Palazzo Albergati, a pochi minuti da Bologna, messo a disposizione per l'occasione.

Guidi si è soffermato sulla gara di solidarietà che è stata attivata. Con molte imprese agricole d'eccellenza, che hanno generosamente donato i loro prodotti. Ha poi aggiunto: "Sono onorato e orgoglioso che il progetto di Confagricoltura e Christie's abbia avuto l'adesione del Presidente della Repubblica, con un'apposita medaglia con incisione dedicatoria. Il Capo dello Stato è sempre attento alle tematiche della solidarietà ed in questo caso ha apprezzato gli sforzi diretti a far sì

Terremoto in Emilia: Confagricoltura e Christie's asta di beneficenza per ricostruire un asilo

che una comunità con profonde radici agricole possa riavere il suo asilo. Si riparte anche costruendo il nido per bambini. Un'iniziativa reale e pratica, che esprime al contempo un alto valore simbolico".

L'asta benefica si svolgerà il 1 dicembre, nel corso di una cena di beneficenza, a Palazzo Albergati, splendida residenza barocca a pochi minuti da Bologna, che è stato gratuitamente messo a disposizione per l'occasione. I lotti saranno battuti dall'amministratore delegato di Christie's Italia, Clarice Pecori Giraldi.

Condividi l'articolo

"troppi ritardi sui fondi ue" saltano i primi super burocrati - emanuele lauria

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 20/11/2012

Indietro

Pagina III - Palermo

Il caso

"Troppi ritardi sui fondi Ue" Saltano i primi super burocrati

Programmazione e Turismo, in bilico i dirigenti

EMANUELE LAURIA

«CON me chi sbaglia paga». Rosario Crocetta si avventa sulla burocrazia regionale con il piglio del decisionista. E fa rotolare le prime teste: via i dirigenti ritenuti responsabili del ritardo e degli intoppi nella spesa dei fondi europei.

Provvedimento annunciato in mattinata, davanti alla folta rappresentanza di giornalisti convocati dal governatore a Palazzo d'Orleans: Crocetta fa capire che a saltare saranno i capi dei dipartimenti più indietro con i pagamenti. Mette esplicitamente

sotto accusa il settore del Turismo guidato da Marco Salerno: «Gran parte dei fondi bloccati sono in questo comparto, dove più che a finanziare infrastrutture si è pensato a dare soldi alle manifestazioni». Ma il principale imputato, nelle parole di Crocetta, è Felice Bonanno, il responsabile della Programmazione che coordina la spesa dei fondi strutturali: «Sarebbe paradossale se non cominciassi a cambiare da lì». Bonanno e Salerno, due burocrati di diversa matrice: uno vicino al Pd, l'altro a Fli. Ma la lista nera sul tavolo del presidente, a tarda ora, non contiene solo quei due nomi: a rischio i lombardiani Gesualdo Campo, dirigente generale dei Beni culturali, e il comandante del corpo forestale Pietro Tolomeo. E in bilico anche Ludovico Albert, il dirigente piemontese da quasi due anni alla guida della Formazione. Ma la decisione finale slitta a oggi.

Crocetta accelera. Una fretta che nasce anche dalle scadenze imposte da Bruxelles. In una lettera inviata nei giorni scorsi, la dirigente Ue che si occupa dei rapporti con le Regioni, Lena Anderson Pench, dà alla Sicilia tempo sino al 30 novembre per giustificare una spesa da 300 milioni di euro fatta l'anno scorso e dalla scorsa primavera oggetto di censura. Gli ispettori della commissione europea hanno chiesto, tra l'altro, di conoscere le procedure che hanno portato a finanziare la ristrutturazione di un bar a Roccalumera (Messina) e la realizzazione del presepe vivente di Agira. I funzionari della commissione europea hanno fatto notare che «il potenziale di attrazione turistica, in questo caso, è estremamente limitato o inesistente». Non solo: Bruxelles si chiede perché sia stato finanziato (con otto milioni di euro) l'acquisto di fuoristrada e corsi di guida sicura per la Protezione civile. Chiede ancora, particolare non secondario, perché non sia stato «documentato che erano ancora in corso dei procedimenti giudiziari nei confronti del contraente» incaricato dei lavori di prolungamento della diga foranea di Castellammare del Golfo, un'opera da quasi 25 milioni di euro. A metà ottobre c'è stata una nuova visita in Sicilia degli inviati dell'Ue, ai quali l'amministrazione regionale ha fornito chiarimenti ritenuti da Bruxelles non ancora sufficienti. Ecco l'ultimatum del 30 novembre: la commissione vuole che vengano eseguiti e trasmessi tutti i

controlli del caso. Un termine che è stato ribadito dal commissario europeo Johannes Hahn, che Crocetta ha incontrato martedì scorso. Un termine che preoccupa il presidente della Regione anche perché, come ha rammentato ieri, alla capacità dell'amministrazione di giustificare queste spese «è legato lo sblocco di tutti i fondi: circa sei miliardi di euro». E forte risuona pure l'allarme per il ritardo nell'impiego complessivo dei fondi comunitari da parte della Sicilia. L'Isola non solo spende male ma anche poco. Entro fine anno deve rendicontare 881 milioni di euro per non incappare nel cosiddetto «disimpegno automatico», ovvero la perdita dei fondi. In un'altra lettera, il dirigente generale delle politiche regionali dell'Ue, Walter Deffaa

segnala all'ambasciatore italiano a Bruxelles, Ferdinando Nelli Ferocce, i ritardi del nostro Paese nell'attuazione del Fesr, il piano di investimento più rilevante fra quelli messi a disposizione dell'Europa. E all'interno di un quadro complessivo di criticità che riguarda l'intero Mezzogiorno, la Sicilia è fanalino di coda. I burocrati regionali hanno fatto notare che i

"troppi ritardi sui fondi ue" saltano i primi super burocrati - emanuele lauria

calcoli potrebbero essere sbagliati, che dalla somma da spendere dovrebbe essere sottratta quella per le grandi opere che avrebbe termini più elastici. L'ammontare in bilico

sarebbe di "soli" 280 milioni. Ma poco cambia per Crocetta, che ha intenzione di riscrivere nei prossimi quindici giorni gran parte della programmazione per i prossimi due anni: «Dobbiamo concentrarci su poche grandi opere immediatamente cantierabili. Non è escluso che cancelleremo alcuni progetti già inseriti e ne inseriremo dei nuovi». Tra i principali progetti citati dal presidente i collegamenti con l'aeroporto di Comiso e il passante Gela-Santo Stefano di Camastra ». Un impegno, quest'ultimo, preso anche con il ministro per la Coesione territoriale Fabrizio Barca. E che passa dalla rimozione di alcuni dirigenti: «Non posso mica parlare di fondi comunitari - conclude Crocetta - con chi ha permesso che si perdessero... «.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

\$.m

Confagricoltura: Christie's batte un'asta di prodotti agricoli di pregio per costruire un'asilo nell'Emilia del sisma

Confagricoltura: Christie's batte - Niente gioielli, quadri e opere d'arte, - Il Sole 24 ORE

Sole 24 Ore Online, II

""

Data: 20/11/2012

Indietro

20 novembre 2012

Confagricoltura: Christie's batte un'asta di prodotti agricoli di pregio per costruire un'asilo nell'Emilia del sisma

Niente gioielli, quadri e opere d'arte, ma solo prodotti agricoli di pregio per raccogliere i fondi necessari alla costruzione di un nuovo asilo nido. È il progetto messo in campo da Confagricoltura, in collaborazione con Christie's a favore dell'Emilia colpita dal terremoto del maggio scorso.

L'iniziativa «Ripartiamo dal nido», presentata oggi a Roma nella sede della Confederazione agricola sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, prevede un'asta benefica che si svolgerà il 1° dicembre nel corso di una cena di beneficenza a Palazzo Albergati, residenza barocca a pochi minuti da Bologna che è stata messa gratuitamente a disposizione per l'occasione.

Saranno battuti anche pacchetti vacanze in agriturismo

All'asta andranno prodotti tipici dell'agroalimentare, come forme di Parmigiano reggiano o Prosciutti Dop, ma anche pacchetti vacanze in agriturismo. I fondi raccolti con i lotti battuti dalla casa d'asta saranno destinati alla ricostruzione dell'asilo parrocchiale di Mortizzuolo, una frazione di Mirandola (Modena) di 1.300 abitanti colpita dal primo sisma esattamente sei mesi fa.

Guidi: un impegno diretto per la ricostruzione

«Con questo progetto - ha spiegato il presidente di Confagricoltura, Mario Guidi - abbiamo scelto di impegnarci direttamente per mettere in risalto la grave situazione in cui ancora versano le popolazioni terremotate. C'è un tessuto sociale, culturale e produttivo da ricostruire. Servono interventi concreti che non sempre ci sono stati». D'altra parte, ha ricordato Guidi, «gli imprenditori agricoli delle zone colpite non sempre sono nelle condizioni di adempiere agli obblighi di legge e andrebbero appoggiati negli sforzi di ripresa e di ricostruzione, mentre sono costretti a procedure farraginose per rispettare scadenze fiscali e contributive».

Garagnani: l'obiettivo è raccogliere 600-700mila euro

«L'idea è partita a ottobre e siamo subito stati inondati da richieste di donazioni», ha osservato il presidente di Confagricoltura Emilia Romagna, Guglielmo Garagnani. L'obiettivo, ha riferito il parroco di Mortizzuolo, Carlo Bellini, è «raccogliere 600-700mila euro», ossia quanto servirà per costruire una nuova struttura in grado di ospitare i 55 bambini attualmente residenti nel paesino. «Ripartiremo proprio dalla scuola materna perché per la nostra gente è un segnale della speranza - ha sottolineato don Bellini - E lo faremo con un edificio che, nel suo spazio coltivabile per giocare all'agricoltore, darà grande attenzione al settore primario. La realizzazione dell'edificio ha un valore simbolico molto forte».

Giraldi: un'occasione per dare inoltre ulteriore visibilità ai prodotti tipici italiani

Per l'amministratore delegato di Christie's Italia, Clarice Pecori Giraldi, «questo progetto di Confagricoltura è per noi un'occasione da portare anche come modello ai colleghi di tutto il mondo, da Hong Kong, a New York, a Ginevra, affinché si rendano conto cosa significa voler ripartire e ricostruire all'insegna della bellezza e della sicurezza.

Un'occasione per dare inoltre ulteriore visibilità ai prodotti tipici italiani».

20 novembre 2012

Tutte le case rurali con rendita catastale

Catasto urbano. Denuncia entro fine mese

Gian Paolo Tosoni Entro il 30 novembre va fatto l'accatastamento di tutte le costruzioni rurali legittimamente iscritte nel catasto terreni: queste devono transitare nel catasto urbano per ottenere una rendita e assolvere l'imposta municipale entro il 17 dicembre. In questo caso l'imposta sarà dovuta in unica soluzione, in quanto per tali immobili non è stato possibile determinare l'importo dovuto alla scadenza della prima rata. Infatti la circolare n. 3DF del 18 maggio 2012 ricorda che per i fabbricati rurali sia abitativi che strumentali, l'imposta municipale è dovuta in unica soluzione entro il 17 dicembre allorquando sia stata attribuita (o semplicemente proposta) la rendita catastale. Il comma 14-ter dell'articolo 13 del Dl 201/2011, in ordine a questa iscrizione catastale, non prevede norme attuative e dispone che l'accatastamento deve avvenire secondo le modalità stabilite dal Dm n. 701 del 19 aprile 1994, quindi con il sistema Docfa. Alcune indicazioni vengono tuttavia fornite con la circolare n. 2/2012 dell'agenzia del Territorio. Nella procedura di accatastamento non si può inoltre prescindere dalle indicazioni fornite con il Dm del 26 giugno 2012, emanato con riferimento alle costruzioni rurali già iscritte nel catasto urbano ma in categorie diverse dalla D10 e A6, per le quali entro il 30 settembre scorso doveva essere presentata la richiesta di variazione con l'attestazione dei requisiti di ruralità. In sintesi, le autocertificazioni attestanti i requisiti di ruralità distinguendo i fabbricati abitativi dalle costruzioni strumentali, devono essere trasmesse anche con il programma Docfa. Le esclusioni Sono esclusi dall'obbligo dell'accatastamento gli immobili che non sono oggetto di inventariazione (articolo 3, commi 3 e 4 del Dm n. 28 del 2 gennaio 1998): manufatti con superficie coperta inferiore a 8 metri quadrati, le serre adibite alla coltivazione delle piante, le vasche per l'acquacoltura di accumulo per l'irrigazione dei terreni, i manufatti isolati privi di copertura, tettoie, porcili, pollai, casotti, concimaie, pozzi di altezza inferiore a 1,8 metri con volume inferiore a 150 metri cubi. Questi immobili, tuttavia, devono essere accatastati qualora siano accessori a una o più unità immobiliari ordinarie e vanno iscritti contestualmente con tali unità. Inoltre sono fuori dal catasto i manufatti precari privi di fondazione. In caso di mancato accatastamento sono previste pesanti sanzioni a seguito della quadruplicazione introdotta dal Dlgs 23/2011, da 1.032 a 8.264 euro. L'obbligo dell'accatastamento sussiste anche per i fabbricati rurali strumentali nei territori montani, anche se esclusi dall'Imu. Le zone terremotate Per i fabbricati rurali situati nei territori interessati al terremoto del 20 e 29 maggio (Emilia Romagna, Lombardia e Veneto) un emendamento al Dl 174/2012 ha sancito la proroga del termine del 30 novembre al 31 maggio 2013 con effetto per tutti i fabbricati rurali situati nei comuni di cui al Dm del 1 giugno 2012 e quindi anche se non danneggiati. RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, Clini: "Oltre 2 mld risorse non utilizzate per prevenzione"

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: **20/11/2012**

[Indietro](#)

Maltempo, Clini: "Oltre 2 mld risorse non utilizzate per prevenzione"

di Adnkronos

Pubblicato il 20 novembre 2012 | Ora 13:56

Commentato: 0 volte

Arezzo, 20 nov. - (Adnkronos) - "Non solo le risorse che abbiamo per affrontare i nodi critici della vulnerabilità del nostro territorio sono modeste, ma addirittura la gran parte di esse non viene utilizzata. Dal 1998 ad oggi su oltre 4 miliardi e mezzo di euro destinati alla prevenzione del rischio idrogeologico, più della metà non sono stati ancora mobilitati, anche perché in gran parte dei casi mancano i progetti o i progetti sono in corso di definizione". Lo ha detto il ministro dell'Ambiente Corrado Clini intervenendo ad Arezzo all'inaugurazione del primo Forum Internazionale Sviluppo Ambiente Salute e al settimo Forum Risk Management in Sanità. Clini ha ricordato che il ministero ha fatto una ricognizione sulle risorse assegnate ai comuni fino al 2008 e poi dal 2008 alle Regioni per prevenire e contrastare il rischio idrogeologico, sottolineando come in totale le risorse assegnate abbiano superato i 4 miliardi e mezzo delle quali però solo meno della metà è stata effettivamente utilizzata dagli enti locali. "In un momento di carenze e di risorse è evidente che non ci possiamo permettere questa situazione. Stiamo facendo un lavoro per stringere, per recuperare tutte le risorse -ha aggiunto il ministro- per la prevenzione e contro il dissesto idrogeologico".

Alert sisma per le scuole: sono 240 quelle a rischio

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: **20/11/2012**

Indietro

Alert sisma per le scuole: sono 240 quelle a rischio

Puglia e Basilicata le zone più a rischio, secondo un documento redatto Commissione della Camera dei deputati. In tutto sono il **33,5% del totale solo quelle lucane**, una cifra alta che fa nascere nuove polemiche

di WSI

Pubblicato il 20 novembre 2012| Ora 13:24

Commentato: 0 volte

Il contenuto di questo articolo, pubblicato da La Gazzetta del Mezzogiorno - che ringraziamo - esprime il pensiero dell'autore e non necessariamente rappresenta la linea editoriale di Wall Street Italia, che rimane autonoma e indipendente. Roma - Sono passati dieci anni e un mese da quando ventisette bambini e la loro maestra persero la vita nel crollo della scuola "Jovine" di San Giuliano di Puglia. In seguito a quella **tragedia**, l'Italia decise di affrontare con leggi (la prima fu varata solo due mesi dopo il sisma del Molise e istituì il "1o Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici"), studi e finanziamenti, il **rischio sismico** degli immobili in cui le nuove generazioni devono studiare. Ecco perché oggi ci è dato sapere che in Puglia e Basilicata almeno **240 scuole** di ogni ordine e grado sorgono nella zona sismica di grado 1, che è la più pericolosa in assoluto, e che altri **587** sono nella "zona 2", la categoria di pericolosità subito inferiore. Infatti, il dato è contenuto nel documento dal titolo "Indagine conoscitiva sullo stato della sicurezza sismica in Italia" redatto dalla **VIII Commissione permanente Ambiente, Territorio e Lavori pubblici della Camera dei deputati**. Nel dettaglio, nella "zona 1" ci sono almeno **217 scuole lucane** (il 33,5% del totale) e **23 scuole pugliesi** (l'1,5% del totale). Nella "zona 2" ci sono, invece, 347 edifici scolastici in Basilicata (53,6%) e 240 in Puglia (15,40%). E sottolineiamo "almeno" perché nella classificazione mancano 131 plessi lucani e 2565 pugliesi. In altre parole, si tratta di un numero errato per difetto. In base alla norma, quindi, a ogni comune italiano è stata attribuita una delle quattro zone di pericolosità. "Continua a leggere su La Gazzetta del Mezzogiorno..." Copyright © Il Fatto Quotidiano. All rights reserved

Pediatria: Telefono Azzurro, triplicati casi abuso, crisi aumenta violenze

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Pediatria: Telefono Azzurro, triplicati casi abuso, crisi aumenta violenze"

Data: **20/11/2012**

[Indietro](#)

Pediatria: Telefono Azzurro, triplicati casi abuso, crisi aumenta violenze Adnkronos News - 10 ore fa

Roma, 6 nov. (Adnkronos Salute) - I casi di abuso fisico sui minori sono più che triplicati negli ultimi sei anni. E "la recessione economica aumenta il rischio di violenze sui minori", perché "la frustrazione degli adulti si riversa sui più piccoli che diventano vittime innocenti del disagio". A lanciare l'allarme è Telefono Azzurro che affronterà il tema in occasione della presentazione del 'Dossier 2012 sull'Emergenza infanzia in Italia e nel mondo', in programma domani alle 9 in Senato.

Alle 9.45 è previsto l'intervento del ministro del Lavoro, delle Politiche sociali e delle Pari opportunità Elsa Fornero. Alla presentazione organizzata da Telefono Azzurro, con l'adesione del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, sono previsti gli interventi del presidente di Sos Il Telefono Azzurro Onlus Ernesto Caffo, del presidente di Eurispes Gian Maria Fara, del prefetto Luciana Lamorgese, del Capo Dipartimento per le Pari opportunità Patrizia De Rose, del Consigliere della Corte di Cassazione Giuseppe Magno, del Capo Dipartimento della Giustizia minorile Caterina Chinnici e di Titti Postiglione del Dipartimento della Protezione civile.

Ue: Italia 'soddisfatta' per conferma fondi terremoto Emilia

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Ue: Italia 'soddisfatta' per conferma fondi terremoto Emilia"

Data: **21/11/2012**

[Indietro](#)

Ue: Italia 'soddisfatta' per conferma fondi terremoto Emilia Adnkronos News - 4 ore fa

Bruxelles, 9 nov. - (Adnkronos) - L'Italia e' "soddisfatta" per la conferma dello stanziamento di 670 milioni di euro per l'Emilia Romagna colpita dal terremoto del maggio scorso. Lo ha detto l'ambasciatore all'Ue, Ferdinando Nelli Feroci, al termine dell'Ecofin sul bilancio europeo aggiornato a martedi' e durante il quale e' stata confermata l'intenzione di stanziare "al piu' presto" possibile quei fondi. "E' molto importante il risultato acquisito al termine di questa giornata - ha sottolineato - che sancisce l'accordo di Consiglio, Commissione e Parlamento Ue sul principio dello stanziamento e sul suo ammontare".

Ue: 5 Paesi contrari ad aiuti per terremoto in Emilia Romagna

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Ue: 5 Paesi contrari ad aiuti per terremoto in Emilia Romagna"

Data: **21/11/2012**

[Indietro](#)

Ue: 5 Paesi contrari ad aiuti per terremoto in Emilia Romagna Adnkronos News - 4 ore fa

Bruxelles, 9 nov. - (Adnkronos) - Cinque Paesi europei - Svezia, Germania, Olanda, Finlandia e Gran Bretagna - sono contrari alle proposte di bilancio europeo rettificativo per il 2012, che comprendono anche 670 milioni di aiuti per il terremoto in Emilia Romagna. Lo riferiscono fonti europee.